



Tantissimi
i visitatori
e gli storici attesi
sui sentieri
della guerra
per l'80°

Battute di caccia da vietare nei sentieri storici

La proposta dell'Ansmi
per l'80° anniversario
della battaglia di Cassino

LA RICHIESTA

■ «Per l'80° anniversario della battaglia di Cassino e Montecassino vogliamo avanzare la proposta di vietare le battute di caccia sui sentieri storici». Questa la proposta del presidente dell'Ansmi - l'Associazione nazionale della Sanità militare italiana, sezione di Frosinone, in previsione dell'importante appuntamento con la storia. Una storia che ha segnato non solo l'intero territorio ma tutta la nazione.

«L'80° anniversario dei tragici eventi bellici, avvenuti tra il 1943 e il maggio del 1944, porterà a Cassino - già dai prossimi mesi - visitatori, escursionisti,

militari italiani e stranieri, che vorranno percorrere "i sentieri della guerra"» ha spiegato il presidente dell'Ansmi, Edoardo Grossi. Che poi ha aggiunto: «L'Ansmi, sezione di Frosinone, sta valutando a tutela della pubblica incolumità, di chiedere alle autorità preposte, di revocare del tutto le battute di caccia nelle aree storiche». Già lo scorso anno, a seguito dell'esplosione di alcuni colpi di fucile a pochi metri dalle case per una battuta di caccia al cinghiale in zona Monterotondo, l'Ansmi era scesa in campo sottolineando come nell'area vi fosse un sentiero storico usato dai visitatori per raggiungere Montecassino dalla Cavendish Road: alto il rischio di incidenti. E in quel caso, aveva ribadito l'importanza di segnalare adeguatamente l'inizio di una battuta di caccia. Ora pensa alla revoca. ● Cdd

Palazzo della Cultura

Oltre la disabilità, in arrivo l'evento

● Venerdì 8 settembre alle ore 18.30 presso il palazzo della Cultura, si terrà la proiezione del film "Sotto il Segno della Vittoria" di Modestino Di Nenna. Un'opera cinematografica

che dissolve le barriere fisiche e mentali legate alla disabilità. Prima della proiezione, sarà animato un dibattito stimolante proprio sul tema della disabilità.



RSA San Francesco

ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14

0775.440657

info.rsa@policlinicocontrolatia.it

www.sanfrancescorsa.com

Superstrada pericolosa, l'appello

Cronaca L'ultimo grave schianto sulla Cassino-Sora riaccende le polemiche sulla sicurezza di un'arteria molto trafficata. L'Ansmi chiede interventi mirati: troppo alto il numero degli incidenti registrati. Alcuni dall'esito anche mortale



L'incidente avvenuto mercoledì sulla Cassino-Sora: tre i feriti



Sinistro nella notte nel centro città Due le auto coinvolte

A scontrarsi una Citroën e una Lancia Y. Feriti soccorsi dal 118

L'EMERGENZA

■ Ormai la sicurezza stradale è diventato un tema emergenziale per la città di Cassino. Dopo il terribile schianto sulla superstrada Cassino-Sora, la giornata di mercoledì si è chiusa con un altro incidente, proprio in prossimità dell'imbocco dell'importante arteria di collegamento.

L'episodio si è verificato attorno all'una di notte e ha visto coinvolte due vetture: una ci-

troën c3 e una lancia y. Diversi gli automobilisti coinvolti. Fortunatamente, nessuno sembrerebbe aver riportato conseguenze gravi. Sul posto si è prontamente recata un'ambulanza del 118 per prestare le prime cure del caso.

L'incidente della scorsa notte alimenta ancora il dibattito sulla sicurezza stradale delle strade del territorio comunale, contrassegnato, ormai a cadenza quasi settimanale, da sinistri, alcuni anche gravi, che acuiscono le polemiche circa l'alta velocità degli automobilisti così come sulla necessità di adeguare al meglio le carreggiate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUESTIONE

CARMELA DI DOMENICO

■ Superstrada pericolosa, scatta l'appello dell'Ansmi per una concreta messa in sicurezza. Gli attivisti chiedono più controlli e una maggiore attenzione nelle verifiche che riguardano la tenuta della strada e la stessa viabilità. La questione si è riaccesa a poche ore dal violento incidente registrato nel tardo pomeriggio di mercoledì sulla superstrada, a seguito del temporale che ha investito tutto il territorio provocando diversi disagi. Violento il frontale tra due auto di grossa cilindrata, un'Audi A6 e una Maserati: tre i feriti trasportati in ospedale, con le forze dell'ordine al lavoro per ore per eseguire i rilievi e per mettere in sicurezza la zona. La dinamica re-

sta al vaglio dei carabinieri di Cassino, ma è plausibile che a pesare sia stata anche la pioggia battente. Un incidente che ha riacceso i riflettori su un problema affatto nuovo, discusso da molto tempo e a più riprese. Nello scorso mese di luglio, a seguito di un violentissimo impatto tra la monovolume condotta da un giovane e un'auto-cisterna per il trasporto di siero del latte - precipitata giù dal cavalcavia a Cassino per diversi metri - a perdere la vita è stato Alberto Diaz di 32 anni. A ottobre a essere

Il problema non è nuovo ma occorre intervenire in modo concreto

coinvolto in un altro schianto terribile era stato Christian Sanna, che non si è mai svegliato: il quarantatreenne di Pontecorvo muore dopo 22 giorni di coma. Un incidente avvenuto a pochi metri dal punto esatto in cui a perdere la vita era stata Francesca Lafragola, venticinque anni di Sant'Elia, solo qualche mese prima. E a non molta distanza da quello che ha portato alla prematura scomparsa proprio di Diana Maria Zaharie, la giovane artista investita a pochi passi dall'accesso all'ospedale. L'elenco è, purtroppo, ancora molto lungo. Ecco l'importanza di investire di più in sicurezza, come richiesto dall'Associazione nazionale della Sanità militare italiana di Frosinone, adottando tutte le misure necessarie a rendere la trafficata arteria più sicura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Spineto, nuovi sopralluoghi

Cronaca Si accelera sull'ex area di stoccaggio sottoposta a ben cinque ordinanze di divieto di pascolo e coltivazione. Verifiche congiunte di Arpa, Asl, carabinieri, polizia locale, amministrazione e vigili del fuoco. Attesa la relazione

SANT'ELIA

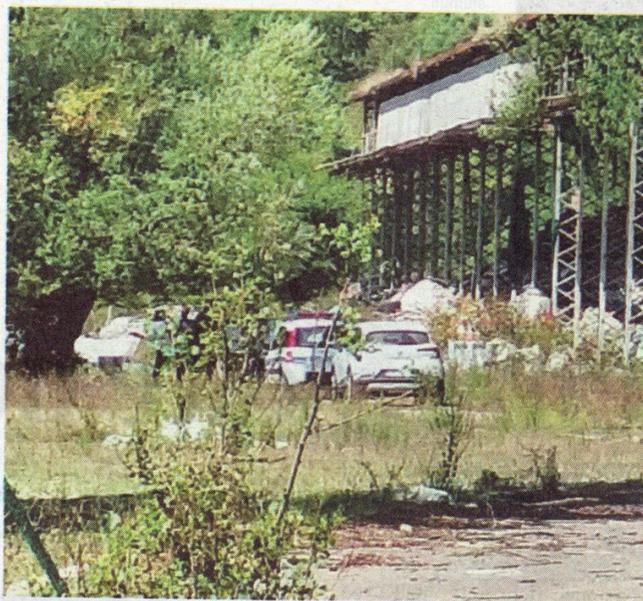
CARMELA DI DOMENICO

— L'ultima segnalazione di bovini al pascolo in via Spineto, a Sant'Elia Fiumerapido, risale a circa un mese fa. Su quei terreni oggetto di diverse istanze e di una robusta battaglia ambientalista erano tornate ancora una volta le telecamere dalla Rai, dopo l'ennesimo avvistamento di animali sui campi "che scottano". Un problema ben noto, con cinque ordinanze di divieto di pascolo e coltivazione cucite addosso alla stessa area.

Nei giorni scorsi, poi, una vera accelerata: sopralluoghi congiunti per arrivare alla bonifica. Almeno due quelli che a cavallo di Ferragosto hanno visto sul posto l'amministrazione comunale, i rappresentanti della proprietà, la Asl, l'Arpa Lazio, i carabinieri e la polizia locale. E ora si accelera.

La vicenda

Il sito di stoccaggio di rifiuti speciali costituiti da rifiuti ospedalieri, pneumatici, imballaggi plastici e materiale non ben identificabile era stato già sottoposto a sequestro dalle Fiamme gialle nel marzo 2015. Con l'apertura di una delicata inchiesta. Mentre i cittadini e gli ambientalisti hanno continuato a chiedere a più riprese interventi risolutivi. A gennaio del 2019, ad esempio, con un sit-in sui rifiuti i partecipanti erano scesi in cam-



Uno dei sopralluoghi in zona Spineto a Roccasecca

po per chiedere che fosse velocizzato l'iter della bonifica del sito. E, a far indignare tutti, la presenza di bovini al pascolo sui rifiuti. Una questione, sollevata già molti anni fa dal presidente dell'Ansmi Edoardo Grossi, finita al centro di diversi esposti in procura, con la richiesta di intervento delle competenti autorità. L'area, come sottolineato dai cartelli apposti, è di fatto interdetta al pascolo di animali e alla coltivazione. Ma il fieno viene coltivato e raccolto. E i bovini lasciati liberi: un problema finito

al centro pure di diversi servizi di denuncia della Rai.

Il cambio di passo

Finalmente un cambio di passo. E l'impegno si vede. «I sopralluoghi congiunti eseguiti in questi giorni sono importanti: rappresentano concretamente la ripresa della collaborazione tra tutti gli attori coinvolti per arrivare alla bonifica del sito» ha spiegato a margine l'assessore all'Ambiente del Comune di Sant'Elia, Stefano Serra, presente durante i sopralluoghi. Che non si sbilancia su date o previsioni ma sottolinea: «Il vero auspicio è che questa rinnovata collaborazione porti in tempi celeri alla messa in sicurezza e alla bonifica dell'area».

Il percorso per eliminare rifiuti pericolosi e non era già iniziato, ma il caso non è affatto semplice: serve l'unione delle differenti competenze degli attori coinvolti. Oltre a una unità di intenti. Dopo il sopralluogo di giovedì, ora il primo passaggio concreto è legato alla relazione dei vigili del fuoco. Saranno loro, in base alle verifiche eseguite, a dettare i prossimi step. Senza questa valutazione, sarà impossibile programmare ulteriori attività né valutare i tempi. «L'impegno da parte di tutti è massimo, ora attendiamo la relazione per valutare possibili osservazioni e procedere con il passo successivo» ha spiegato ancora l'assessore Serra. ●

I primi sequestri nel 2015, poi sit-in, esposti e denunce anche Rai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la presentazione del libro di Leonardi

ALLE 18.30

— Sarà presentato oggi pomeriggio alle 18.30 nella biblioteca comunale di Cervaro il libro di Claudio Leonardi "Senza rumore, impossibile addormentarsi".

Dodicimila donne furono violentate durante la guerra del 39-45. Il Senato italiano nel 1990, dopo un'indagine che ha coinvolto ritardi senatoriali e politici, ha concluso che queste tragedie erano reali. Tuttavia, per tutte queste donne non è mai stato riconosciuto lo status di vittime e nessuna sanzione è mai stata inflitta ai colpevoli, per quanto ben individuati.

Un libro che racconta la rabbia e, in un certo senso, la ricerca di giustizia per tutti coloro che non ne hanno avuto l'opportunità. L'amministrazione invita tutti a partecipare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos cinghiali, emergenza pure in città

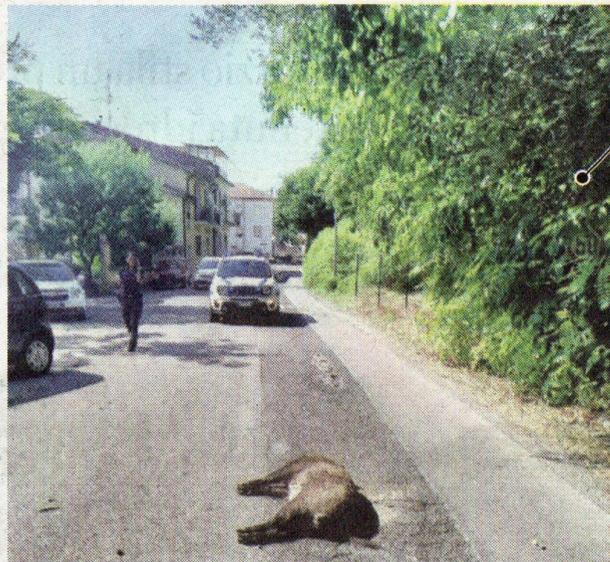
Un'auto non è riuscita a evitare un unghiatore
Forti polemiche

LA SITUAZIONE

■ Sos cinghiali, ancora un incidente in via Caira. Dopo le aggressioni registrate a Esperia e Isola del Liri nei gironi scorsi e le decine e decine di segnalazioni tra il Cassinate e la Valle dei Santi per i danni registrati alle colture, ieri un violento incidente in via Caira, a Cassino. Nell'impatto con una vettura l'animale è morto sul colpo. Per fortuna non sono state riscontrate ferite gra-

vi per gli occupanti ma la paura è stata tanta. Il problema del sovrannumero degli esemplari e della loro presenza anche in città è più forte che mai. Sul posto la polizia locale per i rilievi del caso. «Si tratta di un cinghiale maschio di grossa taglia, tanto che nell'urto l'autovettura ha riportato danni ingenti. La Asl veterinaria ha inviato la società per il trasporto di animali, che dovrà consegnare la carcassa all'Istituto zooprofilattico di Ciampino che dovrà verificare se affetto di peste suina e, nel caso, procedere a istituire una zona rossa» hanno spiegato dall'Ansmi dopo l'incidente.

La presenza oltremisura di



L'incidente registrato ieri mattina in via Caira

cinghiali nei centri abitati è proprio in queste ore al centro di un ampio dibattito. Ancor più dopo la spaventosa aggressione ai danni di un trentacinquenne di Esperia: il giovane era uscito nel cuore della notte per acquistare un pacchetto di sigarette al distributore automatico. Pochi istanti e solo il tempo di capire cosa stesse accadendo: un dolore fortissimo alla gamba, lacerata da una zanna. E la rottura di tibia e perone nella caduta in una cunetta, cercando di sfuggire all'animale che - sembrerebbe - abbia assalito l'uomo per difendere i cuccioli. Non l'unica aggressione, però. Di qualche ora precedente l'aggressione all'anziana di Isola del Liri. La Provincia, insieme all'Atc e alla Regione sono scese subito in campo accanto alle amministrazioni. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedana pericolosa per i bambini Completata ieri la bonifica

Cronaca Tante le segnalazioni per eliminarla: un lungo iter
Massimo l'impegno dell'amministrazione e dell'assessore Pontone

IL RISULTATO

■ Rimossa la pedana in piazza San Giovanni, oggetto di numerose segnalazioni da parte di cittadini e famiglie. La stessa, come spiegato a margine dell'attività, si trovava a un passo dal parco giochi per bambini. Dopo la rimozione è stata anche completata la bonifica dell'area. Il plauso dell'Ansmi. «Erano ormai anni che quella pedana costituiva una minaccia sanitaria per la piazza e un pericolo per i bambini che giocavano al parco giochi vicino - ha affermato il presidente dell'Associazione nazionale della sanità militare italiana, sezione di Frosinone, Edoardo Grossi - Appena insediato l'assessore all'ambiente Pierluigi Pontone ha effettuato un tour per tutta la città, per individuare le criticità che potessero mettere in pericolo i



La pedana a un passo dal parco giochi, rimossa ieri dopo tante segnalazioni

cittadini. Un lavoro di mesi per individuare, unitamente alla polizia locale, l'iter burocratico per procedere alle bonifiche di ogni situazione valutata come pericolosa». Poi ha aggiunto: «La rimozione di ieri rappresenta un messaggio chiaro ai cittadini: la tutela del-

l'ambiente e della salute prima di tutto». La prossima settimana, sottolineano ancora dall'Ansmi, dovrebbe esserci un incontro tra i cittadini e l'assessore al ramo per cercare di trovare una strategia in grado di contrastare «i continui roghi tossici a cui viene sottoposta



**A breve si passerà
alla valutazione
di strategie contro
i roghi tossici:
l'ultimo mercoledì sera**

la città».

Ultimo, solo in ordine di tempo, il rogo divampato mercoledì sera in zona Quinto ponte, con il fumo che ha inghiottito aree anche a diversi chilometri di distanza. ●

C. Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA